



---

Corte III  
C-5227/2007  
{T 0/2}

## **Sentenza del 12 maggio 2009**

---

Composizione

Giudice Francesco Parrino, giudice unico,  
cancelliere Dario Croci Torti.

---

Parti

A. \_\_\_\_\_,  
ricorrente,

contro

**Cassa svizzera di compensazione,**  
avenue Edmond-Vaucher 18, casella postale 3100,  
1211 Ginevra 2,  
autorità inferiore.

---

Oggetto

Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (decisione su  
opposizione del 7 giugno 2007)

**Ritenuto in fatto e considerato in diritto:**

che, in data 28 marzo 2007, il cittadino argentino A.\_\_\_\_\_, nato il , ha presentato una domanda di rimborso dei contributi AVS presso la Cassa svizzera di compensazione (CSC),

che, con decisione del 13 aprile 2007, la CSC ha respinto questa domanda per il motivo che le condizioni legali per procedere al rimborso non erano adempite, poiché uno dei quattro figli di A.\_\_\_\_\_, M. , ha meno di 25 anni e ha il domicilio ancora in Svizzera,

che, con decisione del 7 giugno 2007, la CSC ha confermato questa decisione anche dopo l'opposizione di A.\_\_\_\_\_,

che, con scritto del 7 luglio 2007, l'interessato si è rivolto al Tribunale amministrativo federale (TAF) postulando il rimborso dei contributi,

che la CSC, nella sua presa di posizione del 14 agosto 2007, ha proposto di respingere il ricorso,

che, invitato a pronunciarsi sul seguito della procedura, l'interessato ha mantenuto il ricorso, chiedendo informazioni sulla sua futura rendita di vecchiaia (cfr. scritti del 6 novembre 2007 e del 1° febbraio 2008),

che, in virtù dell'art. 31 legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale (LTAF, RS 173.32), questo tribunale giudica i ricorsi contro le decisioni ai sensi dell'art. 5 della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021) emanate dalle autorità menzionate all'art. 33 LTAF, riservate le eccezioni di cui all'art. 32; in particolare, le decisioni rese dalla CSC concernenti l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti possono essere portate innanzi al TAF conformemente all'art. 85<sup>bis</sup> cpv. 1 della legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS, RS 831.10),

che, in virtù dell'art. 3 lett. d<sup>bis</sup> PA, la procedura in materia di assicurazioni sociali non è disciplinata dalla PA nella misura in cui è applicabile la legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA, RS 830.1); giusta l'art. 1 LAVS le disposizioni della LPGA sono applicabili alla prima parte della

LAVS, sempre che la presente legge non preveda espressamente una deroga,

che, secondo l'art. 59 LPGA, ha diritto di ricorrere chiunque è toccato dalla decisione o dalla decisione su opposizione ed ha un interesse degno di protezione al suo annullamento o alla sua modificazione; queste condizioni sono adempiute nella specie,

che il ricorso è tempestivo e rispetta i requisiti minimi prescritti dalla legge (art. 60 LPGA e 52 PA); Il gravame è dunque ammissibile, nulla ostando all'esame del merito dello stesso,

che, ai sensi dell'art. 18 cpv. 3 LAVS, in caso di domicilio all'estero, i contributi pagati all'AVS da cittadini originari di Stati con i quali non è stata conclusa una convenzione internazionale possono essere rimborsati agli stessi o ai loro superstiti,

che l'art. 2 dell'ordinanza del 29 novembre 1995 sul rimborso dei contributi pagati da stranieri all'AVS (RS 831.131.12, OR-AVS) prevede tuttavia che il rimborso dei contributi può essere chiesto appena l'interessato non è più affiliato all'assicurazione, presumibilmente in modo definitivo, ed egli stesso nonché il suo coniuge e i suoi figli d'età inferiore ai 25 anni non abitano più in Svizzera; qualora figli maggiorenni d'età inferiore ai 25 anni rimangono in Svizzera, il rimborso dei contributi può nondimeno essere chiesto se tali figli hanno concluso la loro formazione,

che, nella fattispecie, queste condizioni non sono adempiute poiché l'ultimo dei figli del ricorrente, M., è minorenni e continua a risiedere in Svizzera presso la madre (cfr. doc. 10 e 126),

che, pertanto, è a ragione che la CSC ha respinto la domanda di rimborso dei contributi,

che, in queste circostanze, il ricorso deve essere respinto e l'impugnata decisione confermata,

che non si prelevano spese processuali (art. 85<sup>bis</sup> cpv. 2 LAVS),

che le autorità federali e, di regola, le autorità con qualità di parte, non hanno diritto ad indennità a titolo di ripetibili (art. 7 cpv. 3 del Regolamento sulle tasse e sulle spese ripetibili dinanzi al Tribunale amministrativo federale del 21 febbraio 2008 [TS-TAF, RS 173.320.2]),

che il presente ricorso, manifestamente infondato, può essere esaminato dal giudice unico (art. 85<sup>bis</sup> cpv. 3 LAVS),

**Per questi motivi, il Tribunale amministrativo federale pronuncia:**

**1.**

Il ricorso è respinto.

**2.**

Non si prelevano spese processuali.

**3.**

Non si assegnano indennità per le spese ripetibili.

**4.**

Comunicazione a:

- ricorrente (per via consolare/diplomatica)
- autorità inferiore (n. di rif. Raccomandata)
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Berna

I rimedi giuridici sono menzionati alla pagina seguente.

Il giudice unico:

Il cancelliere:

Francesco Parrino

Dario Croci Torti

**Rimedi giuridici:**

Contro la presente decisione può essere interposto ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale, Schweizerhofquai 6, 6004 Lucerna, entro un termine di 30 giorni dalla sua notificazione (art. 82 e segg., 90 e segg. e 100 della legge sul Tribunale federale del 17 giugno 2005 [LTF, RS 173.110]). Gli atti scritti devono contenere le conclusioni, i motivi e l'indicazione dei mezzi di prova ed essere firmati. La decisione impugnata e – se in possesso della parte ricorrente – i documenti indicati come mezzi di prova devono essere allegati (art. 42 LTF).

Data di spedizione: